

LIMONE

Il distacco giovedì sera alle 22 in pieno centro abitato di Limone. Diversi metri cubi di rocce sono caduti da un'altezza di 15 metri circa dalla sede stradale

Nessun ferito, nessun danno. Aumentano i dubbi sulla Ciclovía del Garda. Secondo il sindaco di Limone Martinelli, però, non ci sarebbero problemi di sicurezza

Nuova frana sulla Gardesana masso all'ingresso di un hotel

LIMONE SUL GARDA - Diversi metri cubi di rocce si sono staccati alle 22 di giovedì da un'altezza di 15 metri circa dalla sede stradale. Un masso ciclopico si è schiantato sull'asfalto e si è fermato all'ingresso dell'hotel Splendid palace che risulta chiuso. Nessun ferito, nessun danno se non alla carreggiata.

Una frana, l'ennesima, è caduta sulla Gardesana, questa volta in pieno centro abitato di Limone, tra due piccole gallerie appena a nord del centro storico, una zona piuttosto urbanizzata con residenze e alberghi.

La Gardesana occidentale è stata chiusa immediatamente e riaperta a senso unico alternato solo alle 13.30 di ieri dopo un lavoro notevole da parte del personale della Protezione civile, dei vigili del fuoco di Salò, delle squadre di intervento Anas e del Comune di Limone, che hanno operato i disaggi, rimosso il materiale caduto e reso possibile il ripristino della viabilità.

È l'unica arteria di comunicazione tra l'Alto Garda trentino e tutta la sponda bresciana: la chiusura della strada come parimenti quella gemella sulla sponda orientale crea, se non drammi nel caso di coinvolgimento di persone, sempre gravi disagi alla popolazione che vive e lavora sul lago di Garda.

«Abbiamo fatto fare i disaggi con i rocciatori delle nostre maestranze che erano sul posto già alle 7.30 di stamattina - ha detto ieri pomeriggio il sindaco di Limone sul Garda, **Antonio Martinelli** - è stato portato via tutto il materiale, la Protezione civile sta pulendo la parete della Gardesana; abbiamo predisposto un senso unico alternato con semaforo che lasceremo per un paio di giorni. La quantità era notevole ma si è staccata a dieci quindici metri di altezza, non è caduta da molto alto. È la tipica roccia che lambisce la Gardesana che è sempre abbastanza "marcia"; le radici delle piante fanno il loro lavoro e ogni tanto qualche pezzo si stacca. Il problema è di fare capire ai vertici nazionali che noi abbiamo solo una strada sia per la cittadinanza sia per il turismo, per cui è un problema di vitale importanza».

Di pericolosità delle mensole a sbalzo della Ciclovía del Garda Martinelli non vuole sentire parlare; del resto Limone per prima ha proposto un tratto realizzato con terrazzamento esposto per lunghi tratti fino al confine col Trentino: «Non iniziamo a strumentalizzare - ha osservato - la Ciclovía è a due chilometri da qua. La Ciclovía è un'opera fatta e va benissimo».

Di diversa opinione il sindaco di Tremosine dove il 16 dicembre una serie di frane di migliaia di metri cubi si era scaricata in parte nel lago e in parte sul vecchio tracciato della Gardesana. La strada della Forra (provinciale 38) è tuttora chiusa: «Stiamo aspettando di vedere - ha detto **Battista Girardi** - gli sviluppi del corpo di frana monitorati dallo studio di geologia incaricato. Poi sarà da capire se a breve termine si potrà mettere in sicurezza e riaprire o se servirà un tunnel che bypassi la zona di distacco della frana». Sul progetto di Ciclovía a sbalzo, Girardi parla di «impossibilità geologica di realizzarla in sicurezza». Dello stesso avviso il **Coordinamento ambientale Alto Garda e Ledro**: «Voler insistere con la Ciclovía del Garda con le mensole attaccate sulle pareti della Gardesana è un grave gesto di irresponsabilità da parte di tecnici e politici trentini».



In primo piano il masso ciclopico che si è fermato davanti alla reception dell'hotel Splendid palace di Limone. I diversi metri cubi di rocce si sono staccati alle 22 di giovedì da un'altezza di 15 metri circa e sono precipitati sulla Gardesana occidentale in pieno centro abitato di Limone, tra due piccole gallerie appena a nord del centro storico, una zona piuttosto urbanizzata con residenze e alberghi; sul posto i vigili del fuoco di Salò, la Protezione civile e la polizia di Limone

